

Lamatita

www.lamatitaweb.it

**SPECIALE
DON ANGELO**

A Servizio della Comunità

*annunciando e testimoniando insieme
la Gioia del Vangelo*

Carissimi amici e fratelli in Cristo, alcune parole inviate a voi, precederanno il mio ingresso: sono parole di stima, di incoraggiamento, di fraternità perché dovremo lavorare insieme per la vigna del Signore. Nella cronotassi dei parroci di Buffalora, sono al numero cinque, l'elenco parte da don Andrea Recaldini, don Samuele Battaglia, don Marco Marelli e don Alessandro Franzoni.

Diversità di tempi, di momenti, di culture, di idee e ideologie, ma diversità arricchente perché legata saldamente dal mastice della fede. Una fede che tutti saremo chiamati ad esprimere senza accenti o allusioni strane per le diverse generazioni. La preghiera fervida dell'anziano, granitica e senza sbavature; quella dei genitori mista a preoccupazioni per i loro figlioli; quella delle giovani coppie fatta di ricerca spassionata, con qualche dubbio aggregato; quella dei giovani, non sempre ben decifrabile, ma esistente, che forse attende dagli adulti maggiore testimonianza per poter coraggiosamente irrompere con franchezza; quella degli adolescenti estemporanea e fragile, come tutte le cose a quell'età. Quella dei ragazzi, riferita al dosaggio della vita

famigliare, all'entusiasmo della giovinezza, ma bisognosa di continui stimoli. La fede del sacerdote, che spero di trasmettere con tanta gioia e pienezza. Ogni passaggio parrocchiale è il chiudersi di una partita a servizio

del Vangelo e aprirne una nuova con stimoli e con nuovi fratelli e sorelle.

Il decreto *Presbyterorum ordinis* del Concilio Vaticano II sul ministero della vita sacerdotale al n 6 dice: "Esercitando la funzione





di Cristo Capo e Pastore, i presbiteri, in nome del Vescovo riuniscono la famiglia di Dio come fraternità animata nell'unità e la conducono al Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo. Nell'edificare la Chiesa i presbiteri devono avere con tutti dei rapporti improntati alla più delicata bontà, seguendo l'esempio del Signore". Lo sforzo mio sarà quello di incontrare tutti con vera amicizia e sincerità, solo il tempo di conoscere la situazione e poi mi immetterò senza riserve. Anch'io tuttavia dovrò perfezionarmi, sempre trovare conferma della mia fede, questo avverrà nell'interscambio generoso dell'essere cristiani; le diverse ricchezze dei fratelli e sorelle saranno sostegno per tutti e incentivo costante. Le parrocchie sono chiamate ad essere sempre più fraterne, i preti dovrebbero avere sempre più ruoli di sintesi che ruoli operativi. I laici sono chiamati a passare da incombenze dipendenti a responsabilità dirette; diventerà così sempre più attuale quel gioco di parole attribuito a Paolo VI nei

confronti del prete con ricadute salutari sui laici: "Il prete non ha la sintesi dei carismi, ma il carisma della sintesi". Molte indicazioni nasceranno non da considerazioni a tavolino, ma dalla capacità che la parrocchia avrà di ripensarsi cammin facendo. Se è vero che molte cose da fare nascono da buone idee, è vero anche il contrario che molte idee buone nascono dalle cose fatte.

Partendo unicamente dal Signore iniziamo con fiducia il nuovo cammino insieme. Si dice che chi non ama la Chiesa non la comprende, può solo strumentalizzarla. Chi non vive di Chiesa non vive neppure il Vangelo, perché il Vangelo nasce nella Chiesa, non viceversa. Nella settantesima assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, Papa Francesco ha trasmesso le belle similitudini paoline che facciamo nostre: Come la Chiesa di Efeso, a volte anche noi abbiamo abbandonato l'amore, la freschezza e l'entusiasmo di un tempo, ma io vi dico: lasciamoci guidare da Cristo. Come la Chiesa di Smirne, forse anche noi, nei momenti della prova siamo vittime della stanchezza, della solitudine: custodiamo la fiducia nell'iniziativa sorprendente di Dio. Come la Chiesa di Pergamo, forse anche noi, talvolta, cerchiamo di far convivere la fede con la mondanità spirituale, impariamo a rinunciare a inutili ambizioni e vivere sotto lo sguardo del Signore. Come la Chiesa di Sardi possiamo essere forse sedotti dall'apparenza, dall'esteriorità, ma la differenza cristiana invece fa parlare l'accoglienza del Vangelo con le opere. Come la Chiesa di Filadelfia siamo chiamati alla perseveranza, a buttarci nella realtà senza timidezza. Come la Chiesa di Laodicea conosciamo forse la tiepidezza del

compromesso, l'indecisione calcolata, ci ricorda un testimone del 900, che la grazia a buon mercato è la nemica mortale della Chiesa.

Nessuno resti invisibile, è il primo grande passo verso la collaborazione e il sentirci Chiesa. Per ultimo vengo volentieri nella vostra parrocchia, ormai anche la mia parrocchia; vengo come successore di tante belle figure di sacerdoti che avete apprezzato e stimato, tenterò di imparare un poco da loro, dalle loro storie per porre in essere una sana continuità. Non aspettatevi miracoli, vengo solo nel nome del Signore e con molta umiltà: "Non posseggio né oro né argento, ma quello che ho ve lo dono in nome di Cristo".

Un verso del poeta Antonio Machado dice che camminando si apre il cammino; solo muovendo incerti passi, in compagnia di un camminatore coraggioso, si impara a credere.



L'immagine di un simile cammino esprime la fede, ovvero quell'affrontar la vita con fiducia nel Dio che, prima, l'ha sognata e, poi, ce ne ha fatto dono, non esonerandoci dalla fatica che comporta il mestiere di vivere, ma invitandoci a gustarne tutti i suoi aspetti, senza permettere che i piedi si fermino.

Lo scrittore francese Paul Claudel, che proprio durante un vespro in Notre-Dame a Parigi aveva ricevuto l'illuminazione della sua conversione, scriveva al suo collega Jacques Rivière, agnostico in ricerca: "La liturgia e l'assidua frequentazione alle celebrazioni della Chiesa ti insegneranno più dei libri. Immergiti in questo immenso bagno di gloria, di certezza, di poesia".

Dopo quest'ultima citazione, che suona come augurio resto in attesa di incontrarvi.

Prego e pregherò per voi e per le vostre famiglie e voi pregate per me e per il ministero a me affidato.

Un saluto particolare ai giovani, agli adolescenti e ai ragazzi, speranze future della parrocchia. Una benedizione particolare scenda su tutti voi.

Un cordialissimo saluto

fraternamente

Don Angelo Anni
Palazzolo 06 settembre 2018

Carissimi Parrocchiani

don Pierantonio Bodini
Vicario Zonale

Carissimi parrocchiani della "Natività di Maria" in Buffalora, mi unisco anch'io alle tante persone che desiderano esprimere a don Angelo, per l'inizio del suo ministero di parroco nella nostra comunità, i sentimenti più cordiali e di benvenuto. In questi mesi della mia presenza come amministratore parrocchiale, ho avuto modo di conoscere tante persone disponibili e generose nel collaborare alle diverse iniziative. Ringrazio fraternamente don Adriano che non ha mai fatto mancare la sua preziosa collaborazione e il suo saggio consiglio. Un grazie di cuore al Diacono, alle Suore, ai tanti volontari che con grande generosità e competenza hanno contribuito a tenere viva la vita della parrocchia. Chiedo a tutti di essere vicini al nuovo parroco, di camminare con lui per costruire insieme ogni giorno una comunità di credenti che sappia testimoniare la gioia del Vangelo, quella gioia che,

come ci ricorda Papa Francesco: "Riempie il cuore e la vita intera, libera dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore".

Carissimo don Angelo, a Buffalora troverai una comunità viva, questo grazie anche ai tuoi predecessori che hanno operato con dedizione e lungimiranza, favorendo l'impegno dei fedeli laici in ogni ambito della pastorale nell'ottica di una ecclesiologia di comunione tanto auspicata dal Magistero della Chiesa.

In proposito ricordo le parole di S. Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica Novo Millennio Ineunte: "*Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere anche alle attese profonde del mondo*" (n. 34).

Don Angelo, ti auguro di inserirti pienamente in questa bella parrocchia alla quale non farai mancare il tuo slancio pastorale, la tua preparazione e il tuo desiderio di essere Pastore per il bene di tutti.

La Madonna Santissima nostra Madre e Patrona, con la sua intercessione accompagni don Angelo e la comunità in questo nuovo cammino, affinché, come nella Chiesa di Gerusalemme, descritta nel libro degli Atti, possiamo avere un cuore solo e un'anima sola ed essere assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera.



Chiesa viva

don Adriano Santus
Presbitero Collaboratore

Mentre riflettevo sul tuo arrivo tra noi, come nuovo parroco della comunità di Buffalora, subito mi è venuta alla mente una pagina di Palo VI°, appena salito alla "Gloria degli altari", (domenica 14 c.m.) riguardante la "Parrocchia". Così recita il testo:

"Questa è vera parrocchia: dove tutti sono figli e fratelli; tutti si conoscono e si vogliono bene; lavorano quasi in cooperativa di mutuo soccorso spirituale, impegnati a edificare e costruire, nella santità e nella fedeltà a Cristo Signore, la sua Chiesa viva. Si vogliono bene; sanno che questo è il precetto fondamentale. Come si chiama questa forza coesiva, atta a tenere insieme il corpo parrocchiale? Lo sanno tutti: si chiama CARITÀ. È la grande legge costitutiva della Chiesa. È proprio il grande distintivo.

Sono uniti i fedeli nell'amore, nella carità di Cristo?

Di certo questa è una parrocchia vitale; qui c'è la vera Chiesa: giacché è rigoglioso, allora, il fenomeno divino-umano che perpetua la presenza di Cristo fra noi.

Sono i fedeli insieme, unicamente perché iscritti nel libro dell'anagrafe o sul registro dei battesimi? Sono aggregati solo perché si trovano, la domenica, ad ascoltare la messa, senza conoscersi, facendo magari di gomito gli uni contro gli altri? Se così è, la Chiesa non risulta, in quel caso, compaginata; il cemento che di tutti deve formare la reale, organica unità, non è ancora operante.

Ricordate le parole solenni di Cristo: Vi riconosceranno veramente per miei discepoli, autentici seguaci e fedeli, se vi amerete gli uni gli altri; se ci sarà questo calore di

affetti, di sentimenti; se vibrerà la simpatia voluta più che vissuta, creata da noi, più che spontanea, con quella larghezza di cuore, e quella capacità di generare il Cristo in mezzo a noi, derivanti, appunto, dal sentirci uniti in Lui e per Lui."

Che bella descrizione di "Parrocchia"!

Magari fossero così le nostre comunità parrocchiali... Anche se può sembrare una descrizione ideale, certamente rappresenta un progetto di vita cui tutti dobbiamo tendere, offrendo il nostro piccolo, ma prezioso contributo, per farla diventare realtà, con il nostro vivere quotidianamente il comandamento dell'amore nelle relazioni e nei rapporti interpersonali, mettendoci al servizio per il bene di tutti.

Noi siamo tessere per formare un unico meraviglioso mosaico, che può diventare segno (sacramento) dell'amore di Dio per ogni uomo.

Caro don Angelo, ti auguro di trovare nella nostra Parrocchia, che ora stai per "sposare", come segno di Cristo Pastore, la disponibilità di tanti che desiderano e vogliono mettersi in gioco, per contribuire a fare della nostra comunità un segno di questo AMORE gratuito e disinteressato, dove si vive la sequela di Cristo, servo, unico Salvatore di tutta l'umanità. La preghiera, in ascolto della Parola di Dio, ci aiuti a vivere da cristiani autentici per testimoniare la gioia del Vangelo.

*Con affetto fraterno
don Adriano*

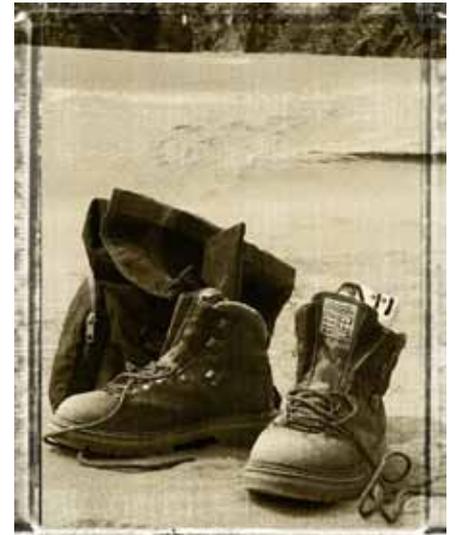


La Comunità riprende il Cammino

Fabio Capra
Assessore Comune di Brescia

Benvenuto a don Angelo. Un augurio che rivolgo come rappresentante del Comune di Brescia e come parrochiano di questa comunità di fedeli. Bettole-Buffalora, non grigia periferia ma piccola e viva parte della città, che gioisce e prega per il Suo arrivo. Giovanni Maria Vianney, più famoso come Curato d'Ars diceva: *“Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare a una parrocchia”*. Mi permetto di aggiungere un dono prezioso per tutti gli abitanti, non solo per i credenti. Certo, temevamo di rimanere senza guida spirituale, vista la crisi vocazionale. Certo, non siamo rimasti soli ma tutti riconoscenti a coloro i quali non hanno fatto mancare in questi mesi i sacramenti, la Santa Messa e la visita agli infermi: don Adriano in particolare, le suore, il diacono Carlo e don Pierantonio Bodini, che ha avuto riguardo anche alle questioni amministrative. Così come siamo grati ai molti volontari che hanno continuato l'impegno in Parrocchia e all'Oratorio, pur senza un preciso riferimento. Finalmente è arrivato don Angelo. Le campane hanno suonato a festa. Finalmente possiamo riprendere il cammino interrotto con la partenza di don Sandro, al quale auguriamo ogni bene. Il primo sentimento è di gratitudine nei confronti del Vescovo Pierantonio, che ha ascoltato l'invocazione di questa

comunità, volta ad accogliere un nuovo Pastore. Parimenti sono grato a Lei per aver accettato di guidare il nostro cammino, lasciando le parrocchie di Santa Maria Assunta e Sacro Cuore di un comune così importante come Palazzolo. Un onore per Buffalora, una meravigliosa disponibilità che ci impegniamo tutti a ricambiare. Nell'intervista a LA VOCE DEL POPOLO, in occasione della sua nomina, Lei ha detto *“Lo stato d'animo con cui ho accolto l'invito a scrivere questa nuova pagina della mia vita sacerdotale è quello dell'apertura alla novità... per saper accogliere al meglio ogni disegno del Signore”*. Posso dire che Buffalora è sempre aperta alle novità. Alcune volte ne ha addirittura anticipata la lettura con ansia di rinnovamento della fede. Per i suoi propositi pastorali troverà pertanto terreno fertile. Ancora, ha dichiarato *“Un sacerdote, un parroco, in comunione con la comunità che gli è stata affidata dal Vescovo, non può non tener conto dei bisogni e delle domande sempre nuove che la comunità esprime e cercare di trovare le risposte più adatte all'interno di quegli orientamenti che il Vescovo stesso indica alla sua Chiesa”*. Anche in questo senso mi spingo a sostenere che siamo allenati, pronti a raccogliere il suo invito. I parroci che l'hanno preceduta, in particolare don Andrea e don Sam, i cui nomi abbiamo inciso all'ingresso della chiesa, a ricordo del nostro perenne affetto, caro don Angelo,



hanno saputo educare la comunità di Buffalora ad affrontare le sfide secolari che pure oggi attraversano la Chiesa, con gli occhi al cielo, obbedienti in Cristo. La differenza fra le generazioni è sempre più marcata, difficili le soluzioni. Quindi non sarà facile per Lei declinare e coniugare lo stupore dei bambini, i sogni degli adolescenti, la trasgressione dei giovani, le contraddizioni degli adulti e la fragilità degli anziani, ma il gregge della Natività di Maria non lascerà solo il suo Pastore. Guidi la nostra preghiera e noi la seguiremo. Questa è pure una comunità civile, attraversata da antinomie sociali, difficoltà occupazionali, emergenze ambientali, in alcuni casi da pregiudizi, ai quali non si rassegna ma s'impegna a superare. Qui lo sforzo deve essere corale, perché l'obiettivo è condiviso: battere l'indifferenza e promuovere il bene comune. Qui non trova volti anonimi ma

uomini e donne, intere famiglie con una storia. Non trova soggetti indistinti ma persone con le loro sofferenze, le fatiche e le speranze. Già La sentiamo uno di noi, senza la pretesa che sia un sacerdote perfetto.

Ci basterà che percorra le nostre strade, entri nelle nostre case, condivida gioie e dolori.

Ci consolerà sentire che un uomo, "un pastore secondo il cuore di Dio" cammina insieme con noi. Allora non abbia timore a parlare, ci rimproveri e noi la ascolteremo. Non c'è dubbio: l'impegno sarà gravoso ma le sue fatiche saranno alleviate dal nostro affetto, il suo ministero sarà accompagnato

dalla nostra preghiera, perché la Chiesa torni a riempirsi di anime buone, di cittadini generosi e solidali.

Infine, l'Amministrazione Comunale che mi onoro di rappresentare conferma il sostegno per le necessità materiali della Parrocchia, come più volte in passato.

In particolare per le strutture dell'Oratorio che hanno bisogno di manutenzione e rilancio.

Ancora benvenuto, don Angelo. Che il Signore e Maria, nostra patrona e madre della Chiesa, La assistano e aiutino tutti noi a costruire insieme una autentica comunità di fede e di amore.



Preghiera per il Parroco

Signore, ti ringrazio
di averci dato un uomo,
non un angelo,
come pastore
delle nostre anime;
illuminalo con la tua luce,
assistilo con la tua grazia,
sostienilo con la tua forza.

Fa' che l'insuccesso
non lo avvili
e il successo
non lo renda superbo.
Rendici docili alla sua voce.
Fa' che sia per noi,
amico, maestro, medico, padre.

Dagli idee chiare,
concrete, possibili;
a lui la forza per attuarle,
a noi la generosità
nella collaborazione.
Fa' che ci guidi
con l'amore, con l'esempio;
con la parola, con le opere.

Fa' che in lui vediamo,
stimiamo ed amiamo Te.
Che non si perda nessuna,
delle anime che gli hai affidato.
Salvaci insieme con lui.

(Paolo VI)

Caro don Angelo,

La ringraziamo per aver accettato di diventare il nostro nuovo parroco. Siamo certi che lei saprà guidarci come fratello in mezzo ai fratelli e Le offriamo disponibilità a collaborare in tutte le iniziative volte a far crescere nella comunità di Buffalora i valori del Vangelo.

Benvenuto tra noi

La redazione de "Lamatita"



Buon Cammino!

Lino

(Consiglio Pastorale)



Con tutti i miei limiti, con semplicità, disponibilità, ho cercato in questi anni di rappresentare la mia comunità collaborando con don Sandro e il resto della commissione aiutando la comunità a crescere, a condividere le proprie esperienze, a superare le difficoltà e le delusioni che abbiamo incontrato nel cammino...

In questi due anni, (dal Febbraio 2016) abbiamo lavorato per costruire l'Unità Pastorale voluta dal Vescovo Luciano.

Quattro parole magiche uniscono l'Unità Pastorale: "Comunione, Missione, Territorio, Ministerialità Diffusa.

Parole che, veramente vissute, "Faranno miracoli".

Ovviamente sarà molto difficile camminare insieme, condividendo obiettivi e metodi. Noi, ne saremo capaci ???

Non riusciamo a viverle nemmeno nelle nostra comunità!!!

Da soli sicuramente NO! Con l'aiuto dello Spirito Santo si!

Il Signore ci chiama ogni giorno ad essere coraggiosi, a metterci in gioco, ad aver FEDE, a lasciarci Amare da Lui.

Forza!

Vinciamo le nostre paure, i nostri dubbi e rispondiamo si!

Come ha fatto Maria.

Questa nuova esperienza, presto incominceremo a viverla con te, don Angelo.

Insieme diciamo questo si!

Tu hai detto che il tuo desiderio è di iniziare con entusiasmo, un nuovo cammino di collaborazione con la nostra, la TUA nuova comunità, verso un unico

traguardo accogliendo ogni disegno che il Signore ci propone e che è sempre fonte di arricchimento.

Quell'invito che il Signore ha rivolto agli apostoli ad essere sempre pronti ad andare di città in città, deve anche valere per un Parroco.

Deve valere anche per tutti noi

fratelli in Cristo.

Finisco queste mie riflessioni con la preghiera che abbiamo recitato nell'ultimo Consiglio Pastorale, buon lavoro a tutti.

Perché sono nato, dice Dio

*Sono nato nudo, dice Dio
perché tu sappia spogliarti di te stesso.*

*Sono nato povero
perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.*

*Sono nato in una stalla
perché tu impari a santificare ogni ambiente.*

*Sono nato debole, dice Dio,
perché tu non abbia mai paura di me.*

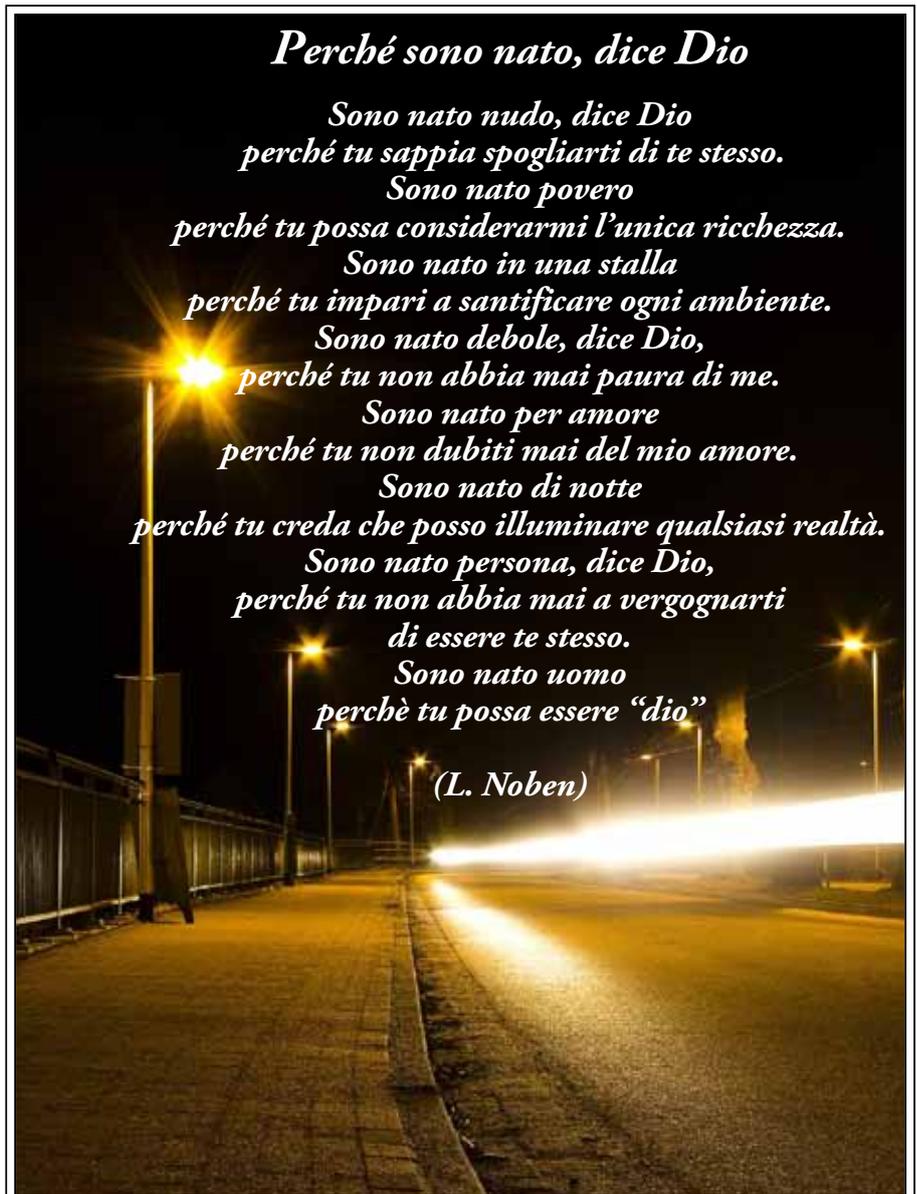
*Sono nato per amore
perché tu non dubiti mai del mio amore.*

*Sono nato di notte
perché tu creda che posso illuminare qualsiasi realtà.*

*Sono nato persona, dice Dio,
perché tu non abbia mai a vergognarti
di essere te stesso.*

*Sono nato uomo
perché tu possa essere "dio"*

(L. Noben)



Buffalora 20 Settembre 2018

Quando abbiamo appreso la notizia che la curia, per decisione del Vescovo Pierantonio Tremolada, ci aveva, finalmente, assegnato un sacerdote, nuovo parroco, al secolo don Angelo Anni, tutta la comunità ha tirato un sospiro di sollievo. La reazione è stata pressoché unanime nell'esprimere la gioia che, ancora una volta, il nostro quartiere, Buffalora e Bettole, non rimaneva senza una guida spirituale e pastorale, dopo che si erano sentite alcune voci di corridoio che presagivano il peggio per la comunità. Ci siamo già incontrati, in vari momenti di passaggio ma anche come gruppi che operano in parrocchia, ognuno nelle proprie specifiche competenze, donando il loro tempo libero e tanto altro di più. Mi è piaciuto il pensiero programmatico pastorale del tuo venire e essere a tutti gli effetti parroco e guida della nostra comunità e come qualcuno già ti ha espresso in quell'incontro, ne abbiamo proprio bisogno.

Personalmente ho un motivo in più per gioire della tua venuta tra

noi, perché vieni a condividere con me, mia moglie e i figli, una tappa importante del cammino diaconale.

PRIMA TAPPA: parroco don Marco Marelli; è stata una figura importante perché è lui che mi ha presentato all'allora responsabile, per mandato del vescovo, della comunità diaconale della Diocesi di Brescia, don Piermodesto Bugatti, con lui ho mosso i primi passi verso il ministero diaconale.

SECONDA TAPPA: parroco don Alessandro Franzoni; lui, in parecchie occasioni, mi ha accompagnato negli studi universitari. All'ordinazione diaconale, mi ha vestito, per la prima volta, dei paramenti sacri del diacono e mi ha aiutato nei primi momenti del mio servizio ministeriale; devo a lui lo spirito di servizio in semplicità e umiltà.

Benvenuto...

Carlo e Michela



TERZA TAPPA: parroco don Angelo Anni; non abbiamo ancora avuto modo di parlarci e confrontarci sul servizio che svolgo in parrocchia, penso che lo faremo presto nei tempi necessari per il tuo insediamento.

Perché entri a far parte importante del mio-nostro cammino diaconale? Perché sei presente e parteciperai alla nostra gioia del decimo anno di ministero che ricorre il 6 dicembre. Sono momenti importanti nella vita, mia, di Michela e dei nostri figli; momenti che pensiamo e desideriamo che tu ne faccia parte.

Ben arrivato don Angelo, ti siamo vicini nella preghiera.



...don Angelo

Gruppo C.V.S. Buffalora

È ormai tradizione che nel giorno dedicato alla Natività di Maria, patrona della nostra parrocchia, venga celebrata la giornata dell'ammalato, promossa dal gruppo dei volontari della sofferenza.

È un bel momento durante il quale la comunità si stringe attorno alle persone anziane e ammalate per pregare innanzitutto, e per riflettere su realtà che spesso, molto spesso, ignoriamo: la malattia e la vecchiaia. Sono realtà che generano tanta sofferenza. Quest'anno avevamo un motivo in più per pregare. Abbiamo pregato per te don Angelo, con i nostri anziani e ammalati, è il nostro modo di accoglierti. Siamo un piccolo gruppo di Volontari della sofferenza che, consapevole della sua fragilità e

dei suoi limiti, può testimoniare la serenità di tanti anziani, di ammalati e di persone con meno visibili ma altrettanto pesanti sofferenze in famiglia. Attraverso la visita e l'ascolto di queste persone, cerchiamo di trasmettere la proposta del nostro fondatore, il beato Luigi Novarese: *"Non più persone oggetto della compassione, ma soggetti attivi e responsabili nella chiesa e nella società attraverso la preghiera e la valorizzazione della sofferenza"*.

Possiamo garantire che nella nostra parrocchia molte persone anziane e ammalate stanno già da tempo pregando per il loro parroco, pur non conoscendolo e continueranno a farlo per accompagnarti nel tuo servizio alla parrocchia.

Carissimo don Angelo

Le Suore di S. Camillo

Carissimo don Angelo, da quando abbiamo accolto la notizia che lei era il nostro nuovo parroco, noi suore camilliane della comunità di Buffalora, abbiamo ringraziato il Signore per questo grande dono della presenza di un nuovo pastore.

Le diamo la disponibilità a collaborare nelle varie iniziative che riterrà opportuno per il bene della nostra comunità parrocchiale. Il carisma di noi camilliane è rivolto soprattutto al servizio dei malati portando loro il conforto di una parola di vicinanza e il grande dono dell'Eucarestia.

Mentre le auguriamo ogni bene in questa sua nuova esperienza pastorale, le assicuriamo la nostra preghiera e la affidiamo a Maria madre dei sacerdoti.

Caro don Angelo,

il gruppo sportivo dell'oratorio le dà il benvenuto nella nostra comunità.

Siamo convinti che lo sport sia una forma di catechesi motivo per il quale da più di 30 anni ci stiamo impegnando. Numerose sono le problematiche che dovremo affrontare riguardo alle strutture sportive dell'oratorio che verranno illustrate nella prima occasione in cui avremo modo di incontrarci.

Siamo comunque certi che la nostra determinazione, sostenuta dalla sua presenza, ci unirà in questo cammino che porterà ad un sereno e costruttivo confronto sulle varie attività sportive dell'oratorio.

Sicuri che non ci farà mancare il suo sostegno, la ringraziamo per avere accettato di continuare il suo cammino spirituale nella nostra parrocchia.

Grazie don Angelo
Il direttivo GSO Buffalora



Un “Sorriso” per don Angelo

Associazione “Il Sorriso”



Carissimo don Angelo, siamo un gruppo eterogeneo di donne accomunate dal desiderio di stare insieme, di condividere progetti, di utilizzare il tempo libero scoprendo e sperimentando la nostra creatività.

L'associazione si è costituita con la finalità di riconoscere, come inalienabile, il diritto di ogni bambino, ovunque nasca, a vivere e crescere in buona salute ed essere educato all'interno di una famiglia o una struttura al fine di permettergli una vita dignitosa, con la possibilità di inserirsi nella società.

L'Associazione “Il Sorriso” nasce a Mantova nel '95 e deve la sua esistenza ad un gruppo di famiglie accomunate dalla fortissima esperienza adottiva vissuta in Brasile.

Le adozioni realizzate nel corso degli anni sono state circa 800, per lo più di bambini nella fascia di età della prima infanzia, provenienti dal Brasile e dalla Bulgaria, tutte regolarmente avallate dai Tribunali per i minorenni di tutta Italia. Ora la nostra attenzione è rivolta a sostenere e collaborare con organizzazioni operanti in Italia o all'estero che si occupano di problematiche sociali di vario tipo: emarginazione, integrazione, interventi di sostegno in emergenza.

Il nostro intento è anche quello di

riuscire a finanziare, in tutto o in parte progetti:

- di tipo sanitario (acquisto di attrezzature mediche, presidi)
- realizzazione di strutture debitamente attrezzate ad accogliere bambini e ragazzi per scopi ludico-educativi, atti a prevenire il disagio delle giovani generazioni

Abbiamo fatto questa scelta perché ci piace pensare che il nostro contributo possa essere d'aiuto a chi si trova a vivere momenti di difficoltà.

Realizziamo manufatti di vario



Il Sorriso

...ogni bambino, ovunque nasca,
ha diritto ad una vita felice...

Associazione di promozione sociale
www.associazioneil sorriso.it

genere: idee regalo, bomboniere, oggetti natalizi,
I nostri introiti derivano interamente, oltre che dai nostri lavori, dalla quota associativa, dal versamento del 5 per mille, da donazioni effettuate da sostenitori a conoscenza delle nostre finalità. La popolazione di Buffalora già ci conosce come "Cariacica", legata al progetto del compleanno alternativo i cui proventi sono serviti a realizzare, nel 2002, una scuola in Brasile, gemellata con la nostra scuola elementare "M. Bellini".

La sede dell'Associazione, da Mantova, da qualche anno è stata trasferita proprio qui, nel nostro quartiere.

Riportiamo, fra le tante, una riflessione di una di noi che descrive la nostra idea di associazione:

"Tutto iniziò per gioco... senza grandi progetti ed aspettative. Ebbene oggi mi ritrovo con gioia a far parte di questa Grande Famiglia: "Il Sorriso". Mi reputo una persona fortunata e soprattutto positiva e questa mia grande forza la rivolgo a coloro che sono meno favoriti dalla sorte.

Il cardine principale che mi spinge ogni anno a continuare questa bellissima esperienza è senza dubbio l'opportunità e l'occasione che ho avuto, e spero avrò anche in futuro, di incontrare e conoscere mondi e persone che mi arricchiscono l'anima.

Io so e sento che fare del bene è la vera felicità di cui il cuore umano può godere".

Noi crediamo che la dimensione del dono e della responsabilità non sia né facile né di moda, ma ciò non è sufficiente per fermarci, per continuare a donare con responsabilità.

Con queste parole le auguriamo un buon cammino nella nostra comunità.

Un nuovo anno

Insieme

Roberto

Cari Soci
del Circolo Acli Bettole -Buffalora

eccoci qui a fine stagione estiva. Una stagione che ci ha visto protagonisti nell'organizzazione dei tornei di bocce.

Una rassegna che vede sfidarsi nelle sere estive numerose persone che hanno voglia di stare insieme e divertirsi. Tornando indietro nei mesi vi racconto la gita primaverile. Nel mese di maggio abbiamo proposto una due giorni a Torino, cinquanta persone hanno visitato la città piemontese e la Reggia di Venaria. Abbiamo in mente la classica gita invernale ai mercatini natalizi (a breve verrà esposta la locandina) e programmeremo le gite del 2019.

Continua inoltre la nostra collaborazione con alcune associazioni del territorio per camminare tutti insieme come comunità, altri gruppi invece sono soliti trovarsi nei nostri ambienti. Per agevolare l'aggregazione da un mese abbiamo cambiato abbonamento per la trasmissione degli eventi sportivi, siamo passati a Sky dove sarà possibile vedere le partite di campionato e le partite di coppa, inoltre abbiamo provveduto ad installare la piattaforma Dazn per vedere proprio tutto il calcio italiano. Per stare "vicino" alla gente ed aiutarla è ripreso il servizio del patronato presso il salone del nostro circolo, abbiamo provveduto ad installare un separé per permettere alle persone che vengono ad avere più privacy.

A.C.L.I.



BETTOLE - BUFFALORA

Ricordo che **il servizio di patronato Acli è il martedì dalle 9 alle 12.**

Arrivando la stagione autunnale/invernale ritorna il consueto spiedo in collaborazione con la società di karate. Il 4 novembre ricorderemo i caduti delle guerre e sarà l'occasione per incontrare il nuovo parroco.

Anche quest'anno come da tradizione organizzeremo il Natale dell'Aclista, nella Santa Messa ricorderemo i defunti dell'associazione poi presso il nostro salone ci scambieremo gli auguri. Dopo aver raccontato alcune esperienze e future iniziative del circolo lasciamo un sincero messaggio al nostro nuovo sacerdote.

Don Angelo Anni le Acli di Bettole - Buffalora le augurano una buona permanenza nella nostra parrocchia. Ben arrivato!

LA REALTA'

C'è una canzone che dice:

"La realtà mostra l'uomo com'è, la realtà smentisce tutti gli schemi e i cliché...", e credo proprio sia così, perchè in questi anni noi ragazzi abbiamo avuto la possibilità di mostrarci per quello che siamo. Sono sicura che a tutti voi che state leggendo, siamo stati capaci di passare un po' della nostra determinazione e della felicità che mettiamo in tutto ciò che facciamo e in più, forse, siamo stati in grado di stravolgere tante delle vostre considerazioni.

Gli anni passano, i bagagli si arricchiscono sempre più e ci sono punti fissi, che però, ogni anno ci riempiono sempre più il cuore... punti fissi come il grest e il campeggio! Settimane estive colme di divertimento e forti emozioni... Alla fine parte sempre tutto dal grest, dove insieme ai bambini riusciamo ad inserirci in una bolla tutta nostra, un posto speciale dove le porte sono aperte a tutti e dove noi siamo sempre carichi ad apprendere qualcosa di nuovo e a provare a lasciare qualcosa agli altri. Ma questo clima così travolgente, che si apre durante il Grest, arriverà al suo culmine durante la settimana di campeggio, dove ognuno di noi è chiamato a mettersi in gioco a 360 gradi e libero di essere se stesso, senza pregiudizi e maschere.

Due realtà assai diverse, ma con un



obbiettivo comune: accompagnare ragazzi e bambini in una crescita dissimile rispetto a quella affidata ai genitori, ossia più vicina al mondo oratoriale e della socializzazione. Siamo sempre più orgogliosi di ciò che ogni anno costruiamo. Orgogliosi di una comunità sempre più disponibile a mettersi in gioco insieme a noi, orgogliosi di tutti i giovani che si fanno sempre più avanti per integrarsi in questa dimensione e orgogliosi di quanto, quando l'apparenza inganna, la realtà stupisca. Questa è la nostra, ti va di entrarci?

Gaia e gli educatori.



Saluto a don Sandro

Buffalora 4 marzo 2018

Domenica 18 gennaio u.s., nell'annunciare le sue dimissioni da parroco di Buffalora, forse anche per stemperare un po' l'emozione, don Sandro ha usato questa espressione:

"Sapete che al giorno d'oggi tutti i prodotti scadono, anche i parroci hanno la loro scadenza: anche il mio mandato è scaduto per cui al termine di questo mese io finirò il mio servizio pastorale a Buffalora."

Dovete sapere che da qualche tempo a questa parte, nella nostra diocesi, e non solo, i parroci sono chiamati a rimettere nelle mani del Vescovo il loro mandato, dopo dieci anni di servizio: ecco perché don Sandro, ottemperando all'invito, dopo il suo ministero tra noi dall'ottobre del 2007, ha ritenuto doveroso compiere questo gesto di obbedienza.

Qualcuno si domanderà: ma perché don Adriano, che è qui dal novembre del lontano 2001 non è ancora scaduto?

Mi è facile rispondere con una battuta: perché sono scadente!

Io qui non sono né parroco né vicario parrocchiale (il cosiddetto "Curato"), ma semplicemente "Presbitero collaboratore".

Anch'io dopo dieci anni trascorsi come parroco di Berlinghetto diedi le dimissioni e continuai il mio ministero come cappellano della "Casa circondariale di Brescia" che continua tuttora.

Chissà perché i cappellani delle patrie galere non hanno scadenza fissa? Io infatti sono al 29° anno di servizio, come cappellano.

Caro don Sandro, spero che, in questi 10 anni trascorsi qui insieme, la mia presenza non ti sia stata di ostacolo a svolgere al meglio la tua azione pastorale di parroco: nella misura in cui il mio incarico come cappellano del carcere me lo ha permesso, ho cercato di mettermi a disposizione soprattutto per le celebrazioni liturgiche.

Ti auguro di riprenderti in pieno nella salute, che nonostante l'apparenza, non ti è tanto favorevole, e di poter stare maggiormente vicino alla tua mamma che in questo tempo ha bisogno di maggiori attenzioni ed di assistenza continua.

Tanto noi ci vedremo ancora...

In fede
Don Adriano

Arriva il nuovo Parroco!

I Volontari dell'Oratorio

in noi quell'energia che tu hai e
hai già iniziato a farci sentire.

Buon lavoro!

La notizia in breve è passata come una stella cadente che tutti hanno potuto sentire.

Non ci speravamo più, anzi, c'era malumore al pensiero di restare ormai senza parroco.

Buffalora è sopravvissuta in questi mesi e la maturità di tutti i gruppi ha sostenuto le iniziative che si sono poi svolte regolarmente come da programma.

Ci carica ancora di più il fatto che don Angelo, nei giorni scorsi,

abbia incontrato i vari gruppi: ci ha dato delle indicazioni nuove, ma ha anche sottolineato che fino ad ora quello che abbiamo vissuto come comunità è stato positivo.

Quindi don Angelo non sarai solo e insieme sicuramente continueremo a camminare.

Auguri! Benvenuto e sprigiona



Il Consiglio di Quartiere

bilancio di un'esperienza

E ancora una volta la comunità di Buffalora accoglie un nuovo parroco: benvenuto don Angelo!

Il nuovo arrivo è accompagnato da curiosità e da aspettative, perchè si può davvero dire che a Buffalora e Bettole la vita intorno alla Parrocchia sia vivace e attivamente movimentata da sempre, per le tante persone che si spendono in molteplici attività di condivisione e comunione.

Ma un nuovo parroco consente di uscire da un'abitudine consolidata, legata al persistere delle figure di riferimento, per aprirsi ad una nuova esperienza spirituale, che da lei, don Angelo, trarrà ora nuovo spunto ed ispirazione.

Nella complessità, ma anche nel fascino del mondo attuale, ricco di contraddizioni, ma anche di potenzialità, Le chiediamo di accompagnarci in uno sforzo di comprensione, alla luce di una Parola che, se letta non per abitudine, come un ritornello sempre uguale, ma come messaggio impegnativo, saprà guidarci. Verso quali "scoperte"? La scoperta non solo di noi stessi e della nostra migliore umanità, ma soprattutto degli altri, affinché essi siano il nostro costante orizzonte, in nome della solidarietà tra fratelli.

Ci accompagni, don Angelo, con parole autentiche e accessibili, per un percorso di amore generosamente condiviso, che sappia allargarsi ben oltre i confini del nostro piccolo quartiere.

Il Consiglio di Quartiere di Bettole-Buffalora è quasi giunto alla fine del suo mandato, che si compirà a fine anno. Si è trattato di un quinquennio a nostro parere costruttivo, pur tra mille difficoltà, e per il nostro quartiere alcuni buoni risultati sono stati raggiunti, anche se molto ancora si può e si deve fare.

Nei limiti dei "poteri" di questo organismo, che sono di puro raccordo tra le istanze dei cittadini e gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale si è riunito con cadenza mensile, ed ha organizzato assemblee aperte di quartiere sulle questioni via via più importanti.

I punti all'ordine del giorno

dell'ultimo anno, oggetto delle riunioni mensili e della discussione nelle assemblee pubbliche organizzate, sono stati sostanzialmente i seguenti:

📌 **Pista ciclabile tra Bettole-Buffalora e capolinea Metro:** realizzata e resa fruibile la scorsa primavera

📌 **Parco delle Cave:** apertura ufficiale dei primi due lotti (ATE 23 e ATE 20)

📌 **Cava "Castella" e "La Castella":** l'area in questione è sotto osservazione da parte del Consiglio di Quartiere e di tutti i Comitati (a cominciare dal CO.diSA.), visto il rischio concreto

di nuova scarica. A tal fine sono state anche organizzate iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema ambientale.

📌 **Viabilità complessiva intorno al quartiere, soprattutto in relazione al traffico pesante, estremamente invasivo.** A questo fine è sottolineata anche la necessità di condividere una strategia comune tra Brescia, Castenedolo e Borgosatollo per trovare una accettabile soluzione per la viabilità in via delle Bettole e in via dei Santi, strade fortemente pericolose e inquinate dai gas di scarico, soprattutto a causa del massiccio flusso di mezzi pesanti, spesso a velocità sostenuta. I Consiglieri di Quartiere hanno incontrato due volte l'assessore Manzoni, che ha poi partecipato ad una Assemblea Pubblica sul tema nel nostro teatro, con i rappresentanti della Provincia e dei Vigili: ad oggi abbiamo ottenuto la sistemazione (in corso) di un'adeguata segnaletica verticale sulla tangenziale sud, che vieti ai mezzi pesanti di uscire su via delle Bettole, verso Castenedolo, arrivando ad intasare la rotonda ed il semaforo di Bettole; tali mezzi dovranno proseguire verso





le successive uscite della tangenziale, in particolare quella appena aperta che mette in collegamento con la zona industriale di Castenedolo attraverso via Aldo Moro. A questo proposito si segnala la positiva decisione del comune di Castenedolo di agire in tal senso con una precisa ordinanza. Attendiamo un completamento del quadro con analoghe, decisive iniziative del comune di Brescia.

PUMS: I Consiglieri si sono recati alle riunioni aperte di presentazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), incontrando gli esperti e facendo presenti le aspettative del quartiere; hanno inoltre dato voce alle istanze dei cittadini, assistendoli nella presentazione di osservazioni a margine, quando è stato possibile.

Creazione di un passaggio diretto in sicurezza dalla fermata del bus, su via Serenissima, verso il centro sportivo Rigamonti: in fase di ultimazione.

Rotonda su via Serenissima, canalizzando l'uscita di fronte alla chiesa ("33 progetti per 33 quartieri"): il progetto esiste, ma per ora il Comune dichiara di non avere le risorse per attuarlo a breve.

Problema SYSTEMAMBIENTE: i consiglieri hanno potuto accedere alla visita all'impianto SYSTEMAMBIENTE, di via Santi, la mattina del 21/9/2016, alla

presenza dell'a.d. dell'impianto, dott. Amato, dell'assessore Fondra, del sindaco di Borgosatollo, Marniga, ed altri tecnici. L'azienda ha insistito nel ribadire il rispetto delle regole e delle norme di sicurezza nel proprio processo di lavorazione di rifiuti speciali, ma resta

sotto osservazione a causa dei disagi che i cittadini di Bettola-Buffalora e di Borgosatollo lamentano, ovvero rumori molesti e soprattutto effluvi maleodoranti provenienti dall'impianto. La ditta si impegna per ora ad introdurre alcune misure di correzione di queste problematiche: la situazione è stata nuovamente esaminata in seguito, ma non si registrano significativi miglioramenti riguardo alle problematiche odorigene, senza contare il traffico incessante di camion sulla via dei Santi, di giorno e di notte *(e questo tema si collega evidentemente a quello della viabilità)*.

Creazione di un "area-cani" in quartiere, su richiesta di un folto gruppo di cittadini: l'intervento è stato realizzato in un'area del Parco AVIS.

Iniziativa per il "bene comune": progetto di piantumazione di alcuni alberi dove morti, danneggiati o abbattuti. Il progetto è stato coronato nel mese di marzo 2017, con la piantumazione di una decina di platani presso il cimitero, grazie al finanziamento della Consulta per l'Ambiente

Sistemazione delle luci al Parco AVIS: sono state sostituite con altre più funzionali

Creazione di una "zona 30" prevista per Villaggio Marcolini a

Buffalora, tanto più necessaria in relazione alla realizzazione della pista ciclabile, cui si collegherà anche un semaforo a chiamata di fronte al Centro Rigamonti.

Per pubblicizzare ogni incontro è stato fatto, a cura dei Consiglieri, volantaggio porta-a-porta, e sono state affisse locandine nei consueti luoghi di transito e ritrovo del quartiere.

Volendo tracciare un bilancio di quest'esperienza del cdQ, si può dire che sia stata decisamente positiva: nonostante alcuni naturali intoppi, molte risposte da parte del Comune alle nostre segnalazioni sono arrivate e soprattutto gli interlocutori istituzionali a cui rivolgersi si sono mostrati accessibili ed in ascolto.

All'indomani delle elezioni comunali dello scorso marzo, che hanno visto l'elezione di Angelamaria Papparazzo al Consiglio Comunale, la stessa si è dimessa dal cdQ: a lei è subentrato il primo dei non-eletti del 2014, Carlo Parmeggiani. Valore aggiunto del lavoro del cdQ è stato il fatto che non fosse ingabbiato in schemi di partito. Per molti di noi si è trattato di una prima esperienza in campo civico nella quale abbiamo cominciato a comprendere e conoscere il nostro quartiere e i nostri concittadini, che cominciano ad identificare in noi degli interlocutori capaci non di risolvere i problemi, ma di raccogliere le istanze e farcene promotori credibili. Auspichiamo, tuttavia, una sempre maggiore partecipazione dei cittadini alle iniziative ed ai momenti di informazione, purtroppo non sempre "affollate".

*Il CdQ Bettola-Buffalora:
Fabio Fusi - Laura Giuffredi
M. Rosa Rocca - Ivan Confortini
A. Maria Papparazzo
Carlo Parmeggiani*

Domenica 28
 Ottobre 2018

Festa della comunità

dalle 15.00 alle 19.00

Stand espositivi

delle varie Associazioni di Buffalora

Giochi in oratorio per tutte le età

Concerto d'organo

Intervento di don Fabio Torazzina

dalle 19.00 Cena comunitaria
 Per concludere la giornata insieme.

Orario S. Messe in Parrocchia

Lunedì
Martedì Ore 8,00
Mercoledì

Giovedì
Venerdì Ore 18,30

Sabato e prefestivi
 ore 18,30

Domenica e festivi
 Ore 8,00 -10,00-18,30
*La S. Messa delle 11,15
 verrà celebrata
 solo in occasioni particolari*

Numeri di Telefono Utili

Don Angelo:
 0302303568
 Don Adriano: 0302303464
 Suore: 0302301681
 Diacono Carlo
 338.1687025
 crotticarlo52@alice.it

Segreteria Parrocchiale

tel. 3389023082
 Lunedì e Mercoledì
 8,30 - 10,30
 Venerdì
 16,30 - 18,15

Responsabili dell'Oratorio

Bresciani Giovanni per il magazzino e le attrezzature delle feste;
 Apostoli Piero per la manutenzione generale;
 Tinini Mauro per le strutture dell'oratorio;
 Abeni Flavio (333.6108510) per il settore sportivo;
 Busseni Piero (347.0712217) per il teatro;
 Claudia Montagnese (3382727881) per il bar.
 Scaroni Barbara (339.2002802) Coordinatore delle iniziative che si svolgono in oratorio.
 Pertanto chi intende utilizzare materiali e ambienti deve fare richiesta ai suddetti responsabili.

Lamatita

Corrispondenze

Al fine che il Notiziario sia sempre più completo e aggiornato, si invitano i cittadini, i gruppi e le associazioni operanti sul territorio, a voler collaborare con indicazioni, consigli, proposte e articoli inerenti alla vita, all'ambiente e agli avvenimenti della nostra comunità, o loro specifiche attività.

Il materiale deve essere gentilmente recapitato c/o
 Parrocchia "Natività di Maria"
 via Buffalora, 91 - 25129 Brescia
 o consegnato a
 don Angelo tel. 030 2303568
 oppure inviato all'indirizzo mail: scrivici@lamatitaweb.it

La Redazione